

Segreteria Nazionale


SNAD
 Sindacato
 Nazionale
 Autonomo
 Difesa

 Prot. n. 1756/S.N./C11
 (nota redatta da *Giancarlo PITTELLI*)

Roma, 25 novembre 2002

 00185 Roma
 Piazza Dante, 12 int.4
 Tel. 06-77201726
 Fax 06-77201728
 E-MAIL:
 nazionale@snad.info

OGGETTO: vertenza Difesa. Sviluppi

A CONSIGLIERI NAZIONALI
A STRUTTURE IR/R – PROV.LI - AZIENDALI

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Seguito ffg n. 1657/SN/C11 e n. 1660/SN/C11 del 23.10.2002

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Sono ampiamente note a tutti i colleghi, anche perché oggetto delle più recenti informative della scrivente, le ultime vicende legate alla attuale vertenza del Sindacato con l'Amministrazione Difesa e le iniziative al riguardo assunte recentemente dalle OO.SS.

In particolare, è nota la nuova posizione di CGIL-CISL-UIL che dopo anni di condivisione delle scelte operate dai vertici politici in materia di ristrutturazione e dopo i tanti accordi sottoscritti negli anni 1996/2002, hanno oggi assunto una posizione di forte critica rispetto agli esiti attuali del processo riformatore e di decisa denuncia dei tanti problemi prodotti nel tempo (migliaia di esuberanti; massicce esternalizzazioni; stallo nei processi produttivi; etc. etc.) che hanno caratterizzato da sempre, e continuano a caratterizzare anche oggi, il processo di ristrutturazione.

La nostra O.S. avrebbe potuto oggi togliersi qualche “soddisfazione” di fronte ai lavoratori, tenuto conto che le cose che oggi dicono CGIL-CISL-UIL, lo SNAD le ha dette da tempo e ripetutamente, segnalando sin dal primo momento tutti i pericoli connessi al modello di ristrutturazione avviato con l'assenso ed il consenso di quelle stesse OO.SS. .

Invece lo SNAD ha operato una scelta profondamente diversa: quella di valorizzare al massimo le cose che oggi uniscono il Sindacato, tutto il Sindacato (analisi e giudizio sul processo di ristrutturazione; individuazione dei tanti problemi sul tappeto; denuncia dell'inaccettabile comportamento dell'attuale vertice politico, assolutamente sordo ad ogni richiesta sindacale; etc.) mettendo da parte le cose che ci hanno diviso negli anni, volendo con questo lanciare **un messaggio forte ed unitario finalizzato a ricomporre**, oggi che ci sono finalmente tutte le condizioni, sforzi e percorsi operativi di tutti (è nata solo con questi intendimenti la nota di questa Segreteria Nazionale del 25 ottobre u.s., che recava un titolo estremamente significativo: "UNA GRANDE E FORTE INIZIATIVA UNITARIA").

Ebbene, il segnale unitario che abbiamo lanciato non sembra, allo stato delle cose, aver suscitato l'attenzione che meritava e aver sortito effetto alcuno, almeno fino ad oggi. Ne prendiamo doverosamente atto, non possiamo evidentemente che prenderne atto, pur se a malincuore. **Avevamo immaginato che il 6 dicembre p.v. potesse diventare veramente l'occasione per una “grande e forte iniziativa unitaria”,** l'appuntamento tanto atteso, la prima volta dopo tanti e tanti anni di silenzio, per una

giornata di grande mobilitazione e di lotta che avrebbe potuto finalmente coinvolgere ed unire tutti i lavoratori e le OO.SS. della Difesa. **Da parte di CGIL-CISL-UIL, si è invece scelto una strada diversa, si è voluto continuare ancora una volta a marciare da soli: ne prendiamo atto, doverosamente!**

Va ricordato, comunque, che il SNAD la sua manifestazione nazionale a Roma l'ha già fatta, e con largo anticipo (era il 6 luglio 2002.....centinaia e centinaia di colleghi a gridare tutta la loro rabbia sotto le finestre del Ministro Martino.....), perché con anticipo era arrivato alle conclusioni a cui oggi sono approdate CGIL-CISL-UIL!

Vedremo ora cosa succederà all'indomani del 6 dicembre, vedremo se il segnale unitario che abbiamo lanciato, **e che riproponiamo ancora oggi con immutata convinzione**, sarà finalmente raccolto: noi continueremo a lavorare per questo obiettivo, pienamente convinti, come lo siamo sempre stati, che l'unità del Sindacato e dei lavoratori è condizione indispensabile ed irrinunciabile, oggi più che mai per salvaguardare e difendere i giusti e sacrosanti diritti dei lavoratori civili della Difesa.

Va detto comunque che le diverse iniziative assunte dalla nostra O.S., in sede centrale ma anche in sede periferica in tutti i posti di lavoro (assemblee; volantaggi; etc.; etc), hanno comunque già prodotti i primi, ancorché ancora estremamente parziali, risultati:

- l'avvio di una "verifica sulle concrete ricadute in ambito amministrativo" della famigerata tabella di equiparazione militari/civili contenuta nel D.I.18.4.2002, anche si spera con riferimento (lo SNAD questo ha chiesto da sei mesi!!) alle "eccedenze di personale militare" di cui all'art. 6, commi 1 e 2, del D.Lgs. 8.5.2001, n. 215;
- l'avvio (finalmente!) del confronto nazionale per la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale civile e per il nuovo ordinamento professionale (prevista apposita riunione a Persociv, per giovedì 28 p.v.).

In allegato alla presente: risposta del Ministro della Difesa (Allegato A) alla lettera dello SNAD del 4 u.s. (Allegato B); nota di Difesa Gabinetto del 20.11.2002 (Allegato C); convocazione di Persociv (Allegato D), con preghiera di massima diffusione tra gli iscritti e tutti i colleghi.

Con riserva di ulteriori informazioni in merito agli sviluppi della vertenza in atto, si inviano cordialissimi saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE